

A.G.C. 05 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 06 – **Decreto dirigenziale n. 263 del 4 agosto 2010 - D.Lgs. 152/06, art. 269 comma 8. Aggiornamento per modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata alla FERRARELLE SpA, con sede legale in Roma via di Porta Pinciana e sede operativa in contrada Ferrarelle dei comuni di Riardo e Teano, esercente l'attività di imbottigliamento acque minerali in vetro e produzione contenitori in PVC e PET.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che l'articolo 269 comma 8 Dlgs 152/06 stabilisce che: "Il gestore che intende sottoporre un impianto ad una modifica, che comporti una variazione di quanto indicato nel progetto o nella relazione tecnica di cui al comma 2 o nell'autorizzazione di cui al comma 3 o nell'autorizzazione rilasciata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n.203, o nei documenti previsti dall'articolo 12 di tale decreto... (omissis)... ne dà comunicazione all'autorità competente o, se la modifica è sostanziale, presenta una domanda di aggiornamento ai sensi del presente articolo";
- che la FERRARELLE SpA, con sede legale in Roma via di Porta Pinciana n. 4 e sede operativa in contrada Ferrarelle dei comuni di Riardo e Teano, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 12 DPR 203/88, con D.P.G.R.C. n. 14220 del 27.05.1997 e successivo D.D. di voltura n. 146 del 18.05.2006, per l'attività di imbottigliamento acque minerali in vetro e produzione contenitori in PVC e PET;
- che il sig. Giuseppe Nappo, nato a Napoli il 23.12.1960, responsabile dello stabilimento, ha presentato domanda di aggiornamento, ai sensi dell'art. 269 comma 8 D. lgs. 152/2006, per modifiche sostanziali concernenti la dismissione dei camini E1-E2-E3 e l'installazione dei seguenti nuovi camini: E6-E7 (n. 2 caldaie alimentate a metano o in caso di emergenza alimentate a BTZ), E8 (caldaia alimentata a metano o in caso di emergenza alimentata a BTZ), E9-E10 (macchine soffiatrici), E11-E12 (macchine fardellatrici), E13-E14-E15 (lavaggio e sterilizzazione bottiglie vetro), E16-E17 (caricabatterie);
- che allegata alla **domanda** - acquisita al **protocollo del Settore n. 145933 del 18.02.10** – **integrata con prot. n. 451719 del 24.05.2010** - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante che le emissioni rispetteranno i limiti stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO che la **Conferenza di Servizi**, nella seduta del **13 luglio 2010**, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera **"a condizione** che la ditta faccia pervenire a questo Settore entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale la richiesta di classificazione di industria insalubre da presentare presso entrambi i Comuni";

CONSIDERATO che la Ferrarelle SpA in data **26/07/2010 con prot. n. 634601** ha trasmesso copia delle richieste di classificazione, ai sensi dell'art. 216 TULLSS n. 1265, inviate ai Comuni di Riardo e Teano, così come richiesto dalla predetta conferenza;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, alle emissioni in atmosfera la FERRARELLE SpA, con sede operativa in contrada Ferrarelle dei Comuni di Riardo e Teano, esercente l'attività di imbottigliamento acque minerali in vetro e produzione contenitori in PVC e PET.;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** la FERRARELLE SpA, con sede operativa in contrada Ferrarelle dei Comuni di Riardo e Teano, esercente l'attività di imbottigliamento acque minerali in vetro e produzione contenitori in PVC e PET - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Decreto Legislativo n. 152/06, come di seguito specificate:

PUNTI DI EMIS-SIONE	PROVENIENZA DELLE EMISSIONI	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1/E2/E3	DA DISMETTERE	-	-
E4	Caldaia A alimentata ad olio combustibile con potenzialità pari a 1 MW (da utilizzare in casi di emergenza sulla rete del metano nelle caldaie di cui ai nuovi punti di emissione E6,E7,E8)	NOx Polveri SOx	-
E5	Caldaia B alimentata ad olio combustibile con potenzialità pari a 0,7 MW (da utilizzare in casi di emergenza sulla rete del metano nelle caldaie di cui ai nuovi punti di emissione E6,E7,E8)	NOx Polveri SOx	-
E6 (nuovo)	Caldaia 1 da 2,1 MW alimentata a metano o a BTZ in caso di emergenza per mancata fornitura di gas metano	CO NOx	-
E7 (nuovo)	Caldaia 2 da 2,1 MW alimentata a metano o a BTZ in caso di emergenza per mancata fornitura di gas metano	CO NOx	-
E8 (nuovo)	Caldaia da 1,4 MW alimentata a metano o a BTZ in caso di emergenza per mancata fornitura di gas metano	CO NOx	-
E9/E10 (nuovi)	Macchine soffiatrici (sfiati per allontanare il calore prodotto)	-	-
E11/E12 (nuovi)	Macchine fardellatrici (sfiati per allontanare il calore prodotto)	-	-
E13/E14/E15 (nuovi)	Lavaggio e sterilizzazione bottiglie di vetro	Aerosol Alcalini HNO3	-
E16 (nuovo)	Caricabatteria sala 1	H2	-
E17 (nuovo)	Caricabatteria sala 2	H2	-

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza biennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tu-

tela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

e) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

f) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare, per i nuovi punti di emissione:

- comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

g) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare altresì** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla FERRARELLE SpA;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto ai Comuni di Riardo e Teano, alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;

9. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. ssa Maria Flora Fragassi